

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Statidell'Unione Postale Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

**Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

## Dopo il circuito di Brescia

## "Aviazione" (I)

L'uomo ha volato!  
Chi avrebbe pronunciato queste parole con serietà, appena tre o quattro anni fa? E chi, fino allo scorso anno, avrebbe creduto che gli audaci esperimenti di pochi neofiti dell'aviazione, di pochi eroi dell'avanguardia dell'esercito umano, avrebbero condotto alla conquista dell'aria, che avrebbe creduto che tali esperimenti avrebbero preludito così rapidi, fulminei progressi, tali da lasciar sicura la speranza che l'aria vinta da pochi, sarà premuta ed in ogni senso percorsa anche dai più? Che il nuovo elemento renderà facili e più rapide le comunicazioni? Che abolirà confini, che la natura non pose, che unirà gli uomini delle razze più lontane, che apporrà la pace perché avrà reso più terribile, più tragicamente sterminatore la guerra?

Quale passo gigantesco in un attimo della vita mondiale!  
La terra fu vinta dal primo essere vivente, né più ribelle fu l'acqua, che l'animale imparò subito a guidare e che l'uomo sfruttò quale miglior mezzo primitivo di trasporto; ma l'aria... il cielo immenso, e libero d'ogni ostacolo, fu riservato fino a ieri ad una sola schiera d'animali, che l'uomo invano invidiò fin dai tempi più remoti di sua esistenza e che, se pur tentò d'imitare, scontò colla morte l'audace sogno.

Oggi l'uomo vola e contende vantaggiosamente il loro regno agli uccelli, che attorniti guardano la superba macchina volante sopra di essi, ormai sicura della strabiliante vittoria.

Oh, il grande Leonardo, il precursore antico della scienza moderna, il divinatore ingenuo delle più grandi scoperte, l'artista magnifico d'ogni umana bellezza; s'egli avesse potuto vedere oggi realizzato uno dei sogni più vagheggiati dal suo immenso ingegno, se avesse potuto vedere l'uomo, questo microbo terrestre, salire rapido di terra, spaziare impavido nell'aria infida e sparire veloce nel lontano orizzonte, sicuro conquistatore degli spazi celesti; come avrebbe esultato di questa vittoria umana, quale soddisfazione immensa avrebbe corso con un brivido di commozione in tutto il suo essere, squisitamente sensibile ad ogni più alta manifestazione dell'ingegno umano!

Leonardo, per noi italiani, non può non essere strettamente unito all'idea dell'aviazione; egli, precursore lontanissimo, dov'essere per noi l'idea, che ci dovrà guidare maggiormente nell'aspra lotta, nel difficile cimento, cui altri prima di noi tentò e quasi vinse, ma che dev'essere da noi italiani totalmente debellato, poiché noi non dobbiamo lasciare ad altri il primo posto, sinora vantaggiosamente conservato, che ci fece temuti e nelle scienze e nelle arti, e che costituisce una tradizione che mai dovrà essere sopralata.

L'uomo ha volato!  
Ma diremo di più, ha volato da conquistatore, soggiogando quasi del tutto l'elemento infido, che, fino a quest'ultimi mesi, non permise che delle brevissime vittorie, quasi paurose per la loro instabilità.

Oggi no: l'uomo s'innalza quando vuole, s'innalza dove vuole, percorre spazi diritti (mi si permetta la figura) e strette curve, s'innalza o s'abbassa e torna al punto di partenza. Non solo, ma, munito di poderose ali e di potenti motori, conduce seco uno ed anche due compagni, non curante del temuto peso, terribile ma ormai vano castigo dell'irata divinità ai superbi spiriti umani.

La macchina non è completa né matura: ma quali prodigi compie! Instabile nella forma, goffa talvolta nelle linee, impacciata nei movimenti, sale però dall'uomo domata; e là in alto, volteggiando liberamente, ingentilisce le forme, fa snelli i suoi movimenti, alleggerisce le sue linee, e s'aggrazia nelle molli movenze. Essa è per l'aria e nell'aria trova il suo posto!

L'Italia, la culla delle arti e delle scienze, doveva restare attonita in una oziosa ammirazione dinanzi al sublime spettacolo, che, pur troppo,

(1) L'articolo, come i lettori si accorgeranno leggendo, è fu mandato appena chiuse le gare di aviazione in Brescia ma per l'affollarsi di mostre, di esposizioni, di congressi locali, non lo potevamo pubblicare.

Dopo l'intervento la catastrofe del "Repubblica", che forse attenuò in molti l'entusiasmo per l'aviazione: ma l'impressione di dolore e di timore è destinata a svanire. Non a torto tutta la lunga via del progresso umano fiancheggiata dalle tombe di coloro che si affrettano a prepararsi a che il cielo destino privo di godere, con lo scempio orrendo delle loro vite...

trovava le prime applicazioni in terra straniera, in quella giovane America che un suo figlio, scopri, e nella sorella latina, emula, temuta e pronta sostenitrice d'ogni umana scoperta?

No: l'Italia sentendo nell'animo vibrare l'antico valore, prima che altri lancia la sfida, ha preso risolutamente il suo posto ed a Brescia, la sua figlia prediletta, ha dato l'incarico di lanciare il grido ammonitore, il grido incitatore.

E Brescia, ha assunto l'impresa con giovanile ardore, con disinteressato amore, con sprezzante sacrificio. Brescia ha chiamato a raccolta i figli italiani, li ha sferzati collo spettacolo del forestiero vincitore, e li ha rimandati con rinnovellato entusiasmo, con febbrili propositi, col dovere nelle menti impresso di prender subito la più sicura rivincita, la più strabiliante vittoria.

Sapremo rispondere noi, radunando le forze tutte del nostro ingegno latino, all'ardua impresa? Guai a noi se non sapessimo farlo! Faremmo crollare in un attimo l'edificio monumentale che lo sforzo immenso di tanti ingegni italiani di tanti secoli andò innalzando, coronando ogni di più dei più splendidi ornamenti, che in questi ultimi lustri assunsero al più alto fastigio, alla più insperata ricchezza.

Raccogliamo le forze e, nel silenzio dell'intenso lavoro, prepariamo con febbrile sforzo e con giovanile audacia la vittoria di domani.

Così fu sempre, e così sarà.

ing. c. f.

## Considerazioni

sulla ultima Esposizione di Lattierie tenutasi in Udine.

Interessantissima e superiore ad ogni aspettativa riuscì la mostra del caseificio, testé chiusasi colla mostra gastronomica, la quale tanti visitatori attrasse nella nostra città dal 18 al 23 corrente. Ben 107 furono gli espositori della sezione latticini; e tutti gareggiarono nel far bella mostra di sé e nel mettere in evidenza i formaggi ed i burri prodotti.

Quando si pensi che a breve distanza di tempo, vale a dire alla Esposizione di Udine del 1903, solo 42 lattierie e caseifici presero parte alla memorabile mostra, si comprende facilmente quanto cammino abbia percorso in soli 6 anni la cooperazione casearia friulana, e quanto progresso abbia conseguito nei metodi di lavorazione l'industria del latte.

La giuria, in complesso non ebbe che a lodare la bontà dei latticini esposti, specie i formaggi; e riscontrò un notevolissimo miglioramento nella fabbricazione del nostro miglior tipo di formaggio il "Montasio", e nella costanza del tipo; e pronosticò al nostro caseificio un glorioso avvenire.

Ma se contenta fu la giuria, che compì un lavoro lungo, coscienzioso e difficile, e pure contento fu il Comitato che tanto tempo, lavoro, intelligenza e soprattutto infinita pazienza dedicò con entusiasmo alla buona riuscita della mostra; non così fu di alcuni espositori, i quali male interpretando il responso della giuria, si ritennero premiati non sufficientemente.

Ad avvalorare ed a spiegare, se fosse necessario, l'assegnazione dei premi, è bene mettere in chiaro alcuni dati di fatto che gli espositori pare non ricordino o non sappiano.

Prima di tutto, l'Esposizione di Udine aveva il carattere e lo scopo precipuo di una **mostra gastronomica** e non di un concorso di cooperazione e d'organizzazione di tecnica casearia; e quindi tutto quello che riguarda il funzionamento tecnico-amministrativo e sociale delle lattierie, gli impianti di macchinari, ecc. o meno moderni, i locali nuovi, ecc., ebbe, sulla classifica, un'influenza molto limitata.

Un altro fatto che influì assai sulla designazione di alcune medaglie, fu che i donatori vincitori erano l'assegnazione delle loro onorificenze ad una data località, per modo che qualche lattiera ebbe, p. es., una medaglia d'oro solo perché nella sua zona venne classificata prima, ma non perché nella graduatoria generale fosse fra le prime.

A maggior comprensione degli interessati, citiamo qualche esempio: La medaglia d'oro dell'onore. Odorico si doveva tassativamente assegnare alla lattiera che ottenesse più punti del distretto di Spilimbergo; la medaglia d'oro del Sindaco di Tarcento, non poteva uscire dai confini del distretto di Tarcento; la medaglia d'oro del Sindaco di Pordenone era destinata

alla miglior lattiera di quel distretto, e via dicendo.

Se vi fossero state medaglie destinate alle lattierie dei distretti di S. Vito al Tagliamento, di Udine, di S. Daniele, di Gemona, ecc., altre lattierie avrebbero avuto la gioia di essere premiate con una medaglia effettiva, anziché con un diploma di Medaglia.

Ma altri coefficienti importantissimi hanno influito sull'assegnazione dei punti di merito, e cioè la **bontà reale e completa, indiscutibile dei formaggi, la loro regolare occisione, la mancanza di sfoglie, di vescicelli, di sapore amaro, la dose giusta di sale, la morbidezza della pasta, la conformazione la più avvicinantissima al vero tipo Montasio ecc.**

Ma qualche lattiera fu infelice nella scelta delle forme presentate alla mostra; si attenne solo alla conformazione e bellezza esteriore non badando al contenuto della crosta!

La giuria, per essere il più possibile giusta ed equanime, dove riscontrava formaggi eccellenti andava alla ricerca minuziosa della forma scarta o meno buona delle altre, per diminuire, se si fosse verificato questo caso, l'ottima impressione avuta; o viceversa, dove trovava formaggi poco buoni, o difettosi, procurava di modificare in meglio il suo giudizio, colla ricerca di qualche caso migliore di quelli già assaggiati.

Ma non sempre, purtroppo, queste buone intenzioni erano coronate dal successo; anzi, in parecchi casi, più gli assaggi erano numerosi e più si confermavano i giudizi fatti.

I formaggi vecchi o stravecchi che le lattierie si fecero prestare dai soci per esporli, in generale fecero cattiva figura e sarebbe stato meglio non presentarli, perché conservati sempre fra il lardo e i salami e il vino ecc. — avevano assunto sapori disgustosi.

In genere hanno fatto la miglior figura quelle lattierie che lavorano il latte dolce o poco acido; e fu un disastro per quelle che hanno la disgrazia di lavorare latte acidissimo o comunque guasto.

Venne fatto l'appunto che la giuria non teneva nel dovuto conto il passato più o meno glorioso di alcuni caseifici e delle premiazioni ottenute ad altre esposizioni; ma non bisogna confondere ed equivocare, perché non è proprio il caso di fare il confronto delle onorificenze ottenute a una mostra intercomunale o distrettuale, in cui vi sono 15 o 20 concorrenti, con una grande gara provinciale composta di cento e sette espositori.

## Echi del Congresso pellagologico.

Lettera aperta all'Ing. Giovanni Cantarutti.

Curiosissimo Giovanni.

Ritornato lo spirito in calma e poiché il vento di giorni agitati e laboriosi «come fa si tace», sento imperioso il dovere di esprimere a te, amico a nome dei Colleghi del Comitato ordinatore Antonini, Frattini e Morelli di Rossi, tutta la nostra ammirazione e gratitudine per l'alta saggezza e per l'instancabilità dell'opera tua nell'organizzazione del riuscitissimo IV.º Congresso pellagologico.

Noi fummo tuoi volenterosi collaboratori nel preparare e condurre a buon fine questa riunione di sapienti d'Italia e dell'Estero, intesa allo studio di un problema sociale, che tocca alla dignità stessa ed al buon nome della Patria nostra.

Le nobili parole a te rivolte dal Ceresoli non erano che l'eco dei nostri pensieri e sentimenti. Questa pubblica attestazione dell'animo mio grato verso un Uomo dalla infaticabile fibra d'acciaio e dalla mente quadra di dotto matematico, concorre a compensarti in parte della diuturna e non abbastanza nota tua opera ammirevole.

Ti stringe con effusione d'affetto la mano il compagno di lotta da 12 anni, l'amico inseparabile.

Luigi Perissutti

Presidente del Comitato Ordine del Congresso.

## Il forno di Pasian di Prato

Il rag. Mantovani che i giorni scorsi ha esposto un'inchiesta al forno cooperativo di Pasian di Prato, ha potuto stabilire che l'azienda, benché fosse alquanto disordinata, non presentava nessun ammanco.

L'assemblea che si riunirà il 10 ottobre delibererà probabilmente la chiusura del forno e la realizzazione del capitale, il quale può dare un reddito annuo d'un migliaio di lire, a beneficio del Comune.

## Gronaca Provinciale

## Tarcento

Parole di color oscuro e cifre impressionanti nella relazione della Giunta Municipale

«La Relazione del Commissario Prefettizio, intorno alle condizioni del nostro Bilancio, come l'abbiamo avuto in eredità dalla cessata Amministrazione, pareva avesse dovuto spianare la via a dare un buon assetto alle finanze del Comune; e sebbene alquanto scettici specialmente per la mancata documentazione delle cifre, abbiamo sperato che una diligente e minuta disamina delle posizioni non dovesse scostarci gran che dai risultati esposti nella prima seduta del 10 dicembre 1908.

Ma purtroppo abbiamo dovuto persuaderci che l'esposizione fattaci non ritraeva fedelmente la reale condizione del bilancio; non per mancata diligenza del Commissario Prefettizio, ma certamente perché non gli furono offerti all'esame molti documenti che, cosa veramente strana (!) anche noi quasi a stento abbiamo potuto, ma finalmente voluto avere sott'occhio. E da questi documenti, o signori Consiglieri, è risultato con nostra dolorosa meraviglia un deficit in più di circa 30.000 lire, una somma, come capirete, troppo rilevante per aver potuto sfuggire all'oculatazza del Commissario Prefettizio, cui certamente riuscirà di sorpresa poco grata la conoscenza di questo fatto che vi andiamo spiegando e documentando in appresso.

La relazione accenna poi ad una minuziosa revisione dei pochi beni comunali, onde sapere con sicurezza quanti il Comune realmente possiede: lavoro che diede per risultato un quantitativo di circa sette campi, che appartengono al Comune e che da anni sono abusivamente posseduti da altri, e sui quali il Comune paga le relative tasse!

La relazione osserva che, mentre il gettito delle tasse a Tarcento si è mantenuto pressoché stazionario, le spese sono andate invece sensibilmente aumentando, portando così una sperequazione impressionante. Se essa, come era da attendersi, avesse attirata l'attenzione prima d'oggi, si avrebbe potuto evitare la grave conseguenza della dilazione al pagamento di diversi debiti, che, astrazione fatta dei Mutui e del debito verso le Fabbricerie, ora raggiungono l'importo superiore alle 30.000 lire, che non possono trovar posto in Bilancio, appena sufficiente ai bisogni d'ordinaria amministrazione, ed all'estinzione dei quali giova pur ora provvedere: fonde un piccolo aumento di tasse.

Ma nella relazione, si trovano esposte con serena franchezza anche altre cose interessanti.

Per esempio, che la maggior parte dei lavori eseguiti dalla impresa Giuseppe Ceschia (lire 7427.90) «sono stati eseguiti senza preventivo di spesa e sono mancanti di liquidazione dell'ingegnere, nonché dall'approvazione da parte della Giunta e del Consiglio»: ciò che naturalmente costituisce un serio imbarazzo «stante l'impossibilità di addivenire ad una liquidazione regolare».

E interessante ancora quest'altro appunto:

«La cessata Amministrazione Comunale ha dovuto ricorrere a l'Acquedotto privato, per immettere l'acqua corrente all'Acquedotto Comunale, essendo questo in condizioni difettose non solo per la scarsità dell'acqua, ma anche per la purezza della medesima.

«E' a notarsi che in due epoche recenti vennero eseguiti dalla Ditta Ceschia dei lavori di riato all'Acquedotto Comunale, lavori costosi ma che purtroppo non diedero alcun buon risultato.

«Orbene, la nostra Amministrazione, impressionata dalle condizioni deplorabili dell'Acquedotto Comunale e della rilevante spesa per la somministrazione straordinaria d'acqua che minacciava di divenir costante, pensò subito da farsi. Poteva pertanto tosto eseguire in economia i lavori di restauro. Questi lavori, al più dire che dovettero esser fatti ex novo, avendo trovato quanto anteedentemente fatto quasi del tutto inservibile. Si poté in tal modo ottenere, con una spesa relativamente piccola (circa 1700 lire) una quantità d'acqua abbondante, assicurando la purezza della medesima, e nel contempo si eliminò dal nostro bilancio una passività annua di quasi un migliaio di lire.

«La quantità d'acqua ottenuta permise di aumentare il getto delle fontane pubbliche non solo, ma anche di aumentare il numero della medesima, come è già stato fatto».

Fatto si è che al Comune occorrono, in cifra tonda, lire 162000 per unificare i debiti e circa 220000 lire per i lavori urgenti da eseguirsi e ciò senza tenere conto di altri lavori, che sarebbero necessari e riuscirebbero nel contempo di una utilità indiscutibile al Paese.

Fra i primi: il fabbricato scolastico e la strada di accesso (lire 150.000) ponte sul Torre (30.000) oltre le 35.000 in cassa; sistemazione, viabilità al Ponte Borgo Armanno (25.000); macello pubblico (12.000); fra i secondi il campo di tiro a segno, la strada di Buia; la cattedra ambulante di agricoltura.

## Bagnarola

## Due premi

Alla esposizione gastronomica di Udine la ditta Pietro Altan conseguì il diploma d'onore con medaglia d'oro per il suo Slivovitz a i suoi finissimi distillati di pesche e di ciliege; e la nostra Lattiera sociale riportò il diploma d'oro con premio in danaro.

Queste due belle distinzioni sono certo, oltretutto per la distilleria Altan e per i preposti alla lattiera, per l'intero paese, argomento di legittima compiacenza, ed è più che giusto congratularsi vivamente con ambedue i concorrenti per lo splendido risultato ottenuto.

Avanti sempre! Il lavoro assiduo e tenace, la concordia e l'unione degli animi è il segreto di ogni prosperità e di ogni trionfo.

## S. Vito al Tagliamento

## La scuola di disegno.

Domenica 26 corr. si chiuse l'esposizione dei lavori della nostra scuola di disegno, eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico 1908-1909. Con viva soddisfazione ebbe a rilevare il progresso che gli allievi fanno di anno in anno, grazie all'infaticabile e saggia istruzione impartita costantemente dall'egregio sig. maestro professore Lino G. rdin.

Detta esposizione fu tenuta nella sala dell'Albergo «Alla Scala» e bene disposta dal bravo giovane sig. Giovanni Vendramin della Commissione di sorveglianza.

Quest'anno mancavano i lavori in gesso e in legno eseguibili nel corso speci le. V'era per compenso una grande quantità di disegni geometrici, di ornato, prospetti, sezioni e particolari di porte e finestre, piante e spaccati, progetti di fabbricati, cancelli, ringhiere, serrature ecc. a profitto di ogni mestiere.

Fra gli alunni più diligenti e studiosi, vanno ricordati i signori: Riservato Riccardo, De Carl Paolo e Giarduz Antonio del I. Corso; Cordeno G. B., Venturuzzo Pietro e Piccinini Achille del II. Corso; De Giusti Antonio e Fioroli nob. Della Lena Gio. Batta del III. Corso; e nel Corso speciale: Tracanelli Giuseppe muratore, Zanini Guido falegname, Cian Ferruccio e De Giusti Santo.

## La festa degli agenti.

Il 10 Ottobre p. v. l'Unione Agenti darà la festa d'inaugurazione della bandiera Sociale in forma privata.

La cerimonia seguirà per comodità degli agenti e delle consorelle invitate, alle ore 16, nella sala terrena Municipale, coll'intervento dell'orchestra cittadina.

Alle ore 18, nella Sala della Trattoria alla Stella, sarà tenuto il banchetto sociale coll'intervento pure dell'orchestra cittadina.

## Nominie.

A commissione di I. istanza delle imposte di ricchezza mobile per il biennio 1909-1911 del nostro Mandamento vennero nominati Nigris Ing. Giacomo Presidente — Frattina co. Giovanni di Pravidomini — Manara Tomaso Valvasone — Franceschini avv. Girolamo Casarsa — Zamparo Giuseppe Casarsa — Strazabosco Daniele Chions — Pascatti Rag. Andrea S. Vito — Trevisanelli Annibale S. Vito — Fabris Stefano Sesto al Regheha.

## Levatrice morsicata da un cane.

28. — Nel pomeriggio di ieri la levatrice signora Maria Leschiutta, Secco si recò nella vicina frazione di Savorgnano, presso la famiglia del colono Chiaretto Antonio, per prestare l'opera sua ad una partoriente.

Appena si presentò sull'aja, un cane da guardia, abbastanza grande e di proprietà del Chiaretto stesso, si accinse a mordere la levatrice, mordendola al polpaccio d'una gamba.

La signora Leschiutta ricorse tosto alle cure del medico, il quale le riscontrò tre non lievi ferite, prodotte da altrettanti denti... canini.

Per ordine del medico poi, fu posto sotto sequestro la bestia che, speriamo, non sarà affetto da idrofobia.

## Gemona

— Scuole Tecniche  
Volenterosi insegnanti con a capo l'egregio ispettore scolastico Benediti hanno fissato la lodevole idea di impiantare qui le scuole Tecniche. E' un'istituzione degna di tutto l'appoggio della cittadinanza, ed in breve il Consiglio Comunale sarà chiamato a deliberare in merito. Per quest'anno l'istituzione si limiterà alla sola classe I.ª, riservandosi l'attivazione delle altre due nei prossimi anni. Facciamo auguri perché la progettata scuola non abbia a naufragare fra l'indifferenza del pubblico, e riesca ad avere duratura esistenza.

— Gare podiatriche e ciclistiche  
A completare le notizie mandatevi ieri aggiungo che dopo il concerto musicale venne offerta ai concorrenti, vincitori e vinti, la birra nella sala della «Pro Gemona».

Regno viva l'allegria! Il Presidente della «Pro Gemona» porse il saluto ai convenuti ed al Presidente della Giuria signor Santi, il signor Rossini, nostro segretario, porse il saluto della locale Società ciclistica. Rispose il signor Santi elogiando la Pro Gemona per l'opera sua a vantaggio dei podisti, dei ginnasti e dei ciclisti e si augurò di trovarsi ancora a Gemona alle feste della forza e della giovinezza.

## Commissione

di I. istanza per le imposte dirette per gli anni 1910-1911, nel circondario di Gemona.

Piemonte dott. Leonardi di Gemona Presidente Zozzoli avv. Ing. G. B. Gemona vice Presidente, Castellani Giacomo di Buia di Venezia, Leonardi Italo di Domusio di Osoppo, Fucini avv. Antonio di Arterga, Celotti dott. Liberale di Gemona, Pallesi dott. Giuseppe di Gemona, Tassinari geom. Michele di Buia, Valzacchi Antonio fu. Francesco di Montebelluna, Sella Leonardo di Pietro di Bortano, Commissari ordinari effettivi: — Diesti Edmondo di Carli Ugo e Baldissera geometra Giacomo di Gemona, Commissari ordinari supplenti: — Barnaba geometra Umberto di Buia e Mamolo geometra Manlio di Trasaghis, Commissari aggiunti effettivi: — Iseppi geom. G. B. di Gemona, Commissario aggiunto supplente.

## Comeglians

— Progressi montani  
Nel N.º 33, dell'Amico Del Contadino si legge un articolo del quale ogni bravo e intelligente agricoltore dovrebbe tener calcolo, quanto G. B. fa conoscere. Ma questo non basterebbe per dare risarcimento alle perdite di tanti tesori sulle nostre malghe carniche e del danno enorme che soffrono i proprietari di animali che si conducono sull'alpe. Io posso assicurare con cognizione di causa che ogni capo bovino condotto sulle malghe da una perdita da lire 200 a lire 250 e anche più.

Per esempio: un animale che prima d'essere condotto sulle malghe è stimato lire 300, quando ritorna giù non vale più di lire 200 a 250. Ma non basta. Chiunque abbia tenuto vacche a casa, avrà facilmente potuto constatare la differenza fra la quantità del latte prodotto da queste e la quantità prodotta da quelle condotte sulle malghe. Io feci queste constatazioni. Una vacca tenuta a casa può dare da litri 10 a 14 al giorno, mentre una condotta sulla malga non dà mai più di litri 6 a 10. Unita la perdita del latte giornaliero alla perdita della carne e del fieno che si consuma per ritornarla allo stato di prima: la perdita complessiva non è certo inferiore alle lire 250 e forse anche te superi.

Povero Canale di Gorto! Mettetevi d'accordo, o proprietari di animali, e fate sì che i proprietari di malghe sieno obbligati a dar mano a nuove sistemazioni poiché, qualunque anche sulla Patria qualche proprietario vada dicendo di aver posto mano a importanti novazioni e lavori, il fatto è che nessuno in questo Canale pensò mai ad altro se non al puro indispensabile per ricavare buon guadagno dall'affitto.

Vediamo un po' proprietari di malghe: avete voi procurato un locale per deposito di fieno in caso di tempi cattivi e nevosi? Avete procurato di riparare le condanne in modo che gli acquazzoni non sciolgano nel rigagnoli il concio? E' inutile vi facciate ambiziosi: se avete le logge chiuse vi manca la comodità in casa, se avete la casa vi manca la pulizia dei pascoli, se avete un poco ben organizzati i locali vi manca la sistemazione moderna delle concime. Vi assicuro che conosco tutte le malghe del canale di Gorto, che in esso non ve n'è una sistemata come merita. A voi dunque, proprietari del bestiame di farvi vivi e dimettervi verso il progresso.

Un appassionato

Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, sôreées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi

Rivolgersi alla rinomata Pasticciera F. Giuliani e Aglio Piazza Duomo Telefono N. 4.06

multispecialisti in questo genere.



## Prebenico

### Nozze cospicue.

27. (V. D.). Oggi la leggendria signorina Margherita De Lorenzo giurava fede di sposa all'ottimo giovane Ferdinando Zanelli. Alla cerimonia assistevano spiccate personalità.

Fungevano da testimoni davanti l'ufficiale di stato civile, assessore Giudici, i consiglieri comunali Pennati Giovanni e Domenighini Virgilio.

Al pranzo, servito signorilmente ed in modo inappuntabile, — presenziavano l'on. Hirschell, Deputato al Parlamento, l'avv. Trobaldi e Signora di Roma il Cav. Gasperi, parecchi sacerdoti e una corte di distinte persone.

Allo spuntino diede la stura ai brindisi l'on. Hirschell, che con opportune, elevate parole porse l'augurio agli sposi. Gli seguì l'avv. Trobaldi, applauditissimo, nonché il parroco locale e vari altri, senza contare coloro i quali rinchiusero l'apparecchiato discorso nel proprio tacchino per esuberanza di discorsi già pronunciati.

Splendido il discorso del Reverendo Zanini, in versi friulani. A tutti risposero commossi gli zii dello sposo Reverendi Zanelli, invocanti la pace e la concordia sulla nuova famiglia. Splendidi pure e vari i doni d'occasione. Notiamo fra i tanti donatori: l'on. Hirschell, il cav. Gasperi, l'avv. Trabaldi e distinta signora, il sig. Picotti, il sig. Orlandi, il sig. Tomasetti, il sig. Pennati, il sig. Domenighini Costantini.

Leggendre signorine in eleganti abbigliamenti coronavano l'ampia sala tutta adorna di sempreverdi.

Sousarono la loro assenza, aderendo, il Prefetto comm. Brunialti, il sig. Dorigo, il ragioniere al ministero Cancellotto ed altri.

Gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Gli accompagnano i nostri migliori auguri. E auguri sinceri inviamo pure alle loro distinte famiglie.

## Codroipo

### Consiglio comunale — La nomina del Sindaco

29. B. — Il Consiglio Comunale è di nuovo invitato in seduta, giovedì 30 corr. alle 2 pom., per discutere vari oggetti fra i quali i seguenti:

Nomina del sindaco — nomina dei revisori dei conti, della commissione d'accertamento per la tassa d'esercizio, è rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità; domanda del Presidente della Filarmonica, diretta ad ottenere un sussidio dal Comune per il mantenimento della istanza proposta dal sindaco di Pozzuolo diretta ad ottenere una riduzione delle vacanze scolastiche.

In seduta segreta: Nomina delle insegnanti per le scuole di Codroipo e Biezio.

### Merito di Tomba.

### Nuptialia.

(Ritardata per l'abbondanza della cronaca.)

Gli sponsali del dott. Antonio Faggioni, del Consorzio Veterinario di Martignacco, con la gentile signorina Antonietta Someda-de Marco, furono un vero avvenimento per il nostro paese.

Non soltanto la Villa Someda era in festa: fiori dappertutto e in alto il tricolore; ma tutto il paese partecipò al fausto avvenimento, dimostrando così la viva simpatia che la famiglia Someda gode fra questi abitanti.

Molte carrozze e automobili portarono gli invitati.

Colle 8, un lungo corteo di equipaggi portava gli sposi e il seguito alla chiesa e al municipio.

Notò l'avv. cav. Pietro Dalla Torre di Longo testimone dello sposo; il Co. Lodovico — Leonardo Manin testimone della sposa; poi la signora Rosa Faggioni, il dott. Amedeo Faggioni, la signorina Stella Faggioni, il cav. ing. Giovanni Trevisan, tutti di Longo; il dott. Roberto Kekler e signora, il dott. G. B. Marega e signora, il prof. G. B. Marega e signora di Gorizia, il sig. Meule (Giuseppe e signora di Gradisca, il sig. Francesco Fulvio e signora di Martignacco, le signore Montanari Antonietta e Silve, i signori Colussi Ignazio, Pietro Someda, Giacomo Barburini, Pellis Fioravante, Giordani Giordano ed altri diversi ancora.

Al municipio il sindaco disse appropriate parole e regalò la penna d'oro.

Ritornati in villa, fu ivi splendidamente servito un rinfresco ai convenuti dal sig. Momi Barbaro di Udine. Brindisi e saluti — qualche lagrimuccia — e poi, saliti in automobile, gli sposi corsero a Codroipo, donde in ferrovia intrapresero il viaggio... alla luna di miele. Li accompagnano i nostri migliori auguri.

Molti invitati si trattennero al pranzo di famiglia cortesemente forzati dalla cordiale ospitalità del cav. Giuseppe e della distinta sua signora, i quali in compenso furono dagli ospiti un po' rincorati di quella tristezza che i genitori provano al distacco dei loro figli anche quando ciò costituisce un lieto avvenimento.

Ed in attesa del pranzo, abbiamo ammirato una pubblicazione compilata ad opera dei fratelli della sposa, e che raccoglie la genealogia e molte biografie della famiglia Someda, frutto di pazienti e accurate indagini.

Il cav. Someda ci ha mostrati anche in quest'occasione un drappo di seta rappresentante l'ingresso di Carlo Alberto in Genova, che l'egregio cavaliere, amante appassionato di cose patrie, custodisce religiosamente ancora da quell'epoca.

Siamo poi passati nella galleria dove stavano esposti i regali; eccovene una piccola incompletissima enumerazione.

Coniugi Kleeser broche in diamante e pietra orientale, co. Leonardo Manin servizio da tavola in argento stil floreale, cav. Pietro Della Torre servizio caffè in argento, dott. Carlo Trevisan servizio per verdura in argento, Coniugi Pellis servizio per birra in cristallo dorato, Coniugi Grillo trinciante in argento dorato, Fratelli della sposa orologio in bronzo, Faggioni dott. Amedeo anello in diamante, Lo sposo orecchini in brillanti, Madre dello sposo collana in oro e pietre preziose, Stella Faggioni anello in diamante, Olimpia Someda De Marco orecchini e anello in brillanti, Dora Faggioni broche con pietre preziose, dott. Ugo Della Schiava specchio in bronzo, Diversi amici di Longo servizio per birra in argento, Di versi amici di Martignacco servizio da tavola in porcellana, dott. G. Arturo Del Gos porta fiori in bronzo, Ida Caratti album legato in argento, Margherita Ceoutti servizio per liquori, Orio Someda orecchini in argento dorato, Mariella Sandri-Ceoutti alzata in cristallo, Colle Don Antonio libro di preghiere, famiglia Someda-Spangher porta gioie in argento dorato, nob. famiglia Vanni degli Onesti servizio per caffè in porcellana ed argento, Giuseppe Ceoutti bolla in piume di struzzo, Caterina Simonutti cofanetto intarsiato, famiglia Someda-Niccoli servizio caffè in rame, Parroco Don Angeli Ceconci corona in argento e libro preghiera, dottor Carlo Someda De Marco posate d'argento, Coniugi dott. Petracco vaso in cristallo per fiori, Vittoria Angiolini-Mreute acquarello di autore, Regina Sabbadini servizio caffè in porcellana, Genitori della sposa catena e orologio d'oro, Annibale e Stella Poncella, di Treviso servizio per liquori, Riccardini e Piccini orologio istoriato, dott. Luigi Trevisan anello in malachite, cav. dott. Giov. Mazzanti vasetti in argento per fiori, cav. ufficiale dott. G. B. Romano calamaio artistico in bronzo, famiglia Mreute servizio per pesce, famiglia Montari necessaire scrivere, prof. G. B. Marega calamaio in argento, famiglia Beinghelli portamonete in argento.

Sappiamo poi che il sig. cav. Giuseppe Someda ha voluto che anche i poveri del paese partecipassero alla sua festa e fecero all'uopo una elargizione alla locale congregazione di Carità.

## Tricesimo

### Nozze auspicate

Stamane, il co. di Montegnacco funzionario da Sindaco, alle 7.30, univa il dott. Vincenzo Angeli con la leggendra e buona signorina Emilia Sbeulz, figlia dell'ottimo amico Giovanni tanto festeggiato domenica. Padrini furono il chiaro prof. Angelo Angeli fratello dello sposo e l'on. Ancona. Il sindaco regalò alla sposa la penna d'oro.

Gli sposi, accompagnati da pochi intimi, partirono quindi per Sarvognan di Torre, nella cui Chiesa seguirà in mattinata la consacrazione religiosa del dolce vincolo.

### Tre milioni della Banca d'Italia

per mutui ai danneggiati dal terremoto.

Roma, 28. Il Consiglio superiore della Banca d'Italia approvò a voti unanimi di concorrere con 3 milioni di lire alla formazione del capitale di fondazione del costituendo consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto; e conferì pieni poteri al direttore generale comm. Stringher, sia per esaurire di concerto cogli altri enti gli accordi che siano necessari col governo, sia per dare voto favorevole a nome della Banca quale azionista dell'Istituto italiano di credito fondiario circa la partecipazione dell'Istituto stesso al costituendo consorzio.

### La fine dello sciopero politico a Trento

Il prof. Mussolini, bandito.

Trento, 28. Lo sciopero generale è cessato: durò un solo giorno. Oggi è stato ripreso il lavoro in tutte le officine. Durante la notte scorsa, non avvenne alcun incidente.

Si apprende che il prof. Mussolini fu realmente espulso, ma non nelle forme solite. Egli fu condotto ad Ala, dove le autorità gli comunicarono che il decreto di bando era entrato in vigore e che quindi non poteva più rimanere su suolo austriaco.

### La chiamata della classe dell'89.

La prima categoria della classe dell'89 sarà chiamata alle armi il 15 novembre, anziché il 15 ottobre.

A giustificare il ritardo, si accampano considerazioni d'indole sociale, cioè l'opportunità di non sottrarre dai lavori campestri in questo momento le braccia di un così gran numero di giovani (120000).

# Cronaca Cittadina

## Cose del Comune

### Seduta di Giunta.

Nella Seduta di ieri, la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Assegnò una delle due Borse di studio della Fondazione Zorzi al giovane Enrico Gaspari.

Autorizzò la spesa necessaria per acquisto di contatori per l'acquedotto.

Deliberò di disdettare la convenzione vigente coi farmacisti per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

Nominò tre agenti daziari.

Per la stazione e per la ferrovia Carnica.

Preso in esame il progetto di ampliamento e di sistemazione dei fabbricati per i servizi Viaggiatori e merci a grande velocità della nostra Stazione ferroviaria; rilevato che i locali destinati al pubblico quali: l'atrio, lo sale, le latrine etc., non verrebbero affatto migliorati; deliberò di incaricare il Sindaco e l'ass. re Pico ad accordarsi col Deputato del Collegio e col Presidente della Camera di Commercio per esperimento un'azione energica presso il competente Ministero a fine di ottenere un conveniente e decoroso aspetto dei locali destinati ai servizi Viaggiatori e merci a grande velocità della nostra Stazione.

Col concorso del Presidente della Camera di Commercio, della Deputazione Provinciale e dei Sindaci dei principali Comuni della Carnia, ha incaricato il Sindaco di promuovere azione presso il Governo per ottenere che sino dall'imminente apertura dell'esercizio della ferrovia carnica, siano fatte circolare delle vetture dirette fra Udine e Villa Santina e che in pari tempo venga istituito — con partenza da Udine, verso le 13, ora nella quale vi hanno partenze per tutte le linee ad eccezione della pontebbana — un nuovo treno viaggiatori fra Udine e Pontebba od almeno fino alla stazione per la Carnia.

Seduta del Consiglio

Il Consiglio Comunale, che si riunisce oggi nel pomeriggio, dovrà fra l'altro decidere sull'aumento di otto posti d'insegnante nelle scuole del Comune, per l'abolizione dei maestri provvisori e supplenti, voluta dalla legge Comandini.

La Giunta propone che in via eccezionale, per l'anno scolastico 1909-1910, le nomine siano fatte in seguito ad un concorso interno fra maestri provvisori, supplenti e sottomaestri i quali non conseguissero la nomina immediata in seguito al concorso di cui si deciderà nella seduta stessa.

Altro argomento, di cui ebbimo ieri la relazione, riguarda la permuta di terreno con la Ditta Borselli per l'esecuzione del piano regolatore fuori Porta Ronchi.

Per tale esecuzione il Comune aveva prima in animo di comperare mq. 8387,65 di terreno allo scopo di rettificare la strada di circonvallazione fra la Casa Roiatti e la strada del Bon, fuori Porta Prachiuso. Dalla eseguita rettifica sopravanzerebbe di Comune un'area di mq. 11792,30, dalla vendita della quale non ricaverrebbe però che un prezzo irrisorio; per cui si mise d'accordo col signor Roselli per la permuta del terreno, in modo che il Comune verrebbe a compensare il sig. Roselli per ogni mq. di terreno con mq. 1.40 di fossa e di vecchia sede stradale. E la Giunta domanda al Consiglio tale autorizzazione, più l'approvazione della spesa di L. 18.000 per far fronte all'esecuzione dei lavori necessari all'apertura delle nuove vie; propone poi di prelevare i danari alla Cassa di Risparmio con un mutuo al 4.0/0, estinzione in trent'anni.

Presidenza non accettata.

Il prof. Nazareno Pierpoli, insegnante al nostro liceo, è stato recentemente nominato Preside del Liceo di Fano. L'egregio professore ha però rifiutato l'onorifico incarico, preferendo rimanere insegnante nella nostra città.

Corse podistiche e ciclistiche.

Indette dall'Unione Sportiva Udinese — Domenica 3 Ottobre fuori porta Anton Lazzaro Moro vicino al ponte sul Cormor seguiranno alcune gare podistiche e ciclistiche.

Ecco il programma:

Corse podistiche, km. 5, tempo massimo 20. Cinque premi (una medaglia vermeil, due d'argento, due di bronzo). La tassa d'iscrizione è di L. 1.

Corse ciclistiche, km. 19; tempo massimo 40. Percorso: Ponte del Cormor, Passons, Nogaredo di Prato, Colloredo di Prato, Pasian di Prato, Passons, Ponte del Cormor. Cinque premi come sopra. Scrittura L. 1.20.

Le gare sono libere ai dilettanti che non vinsero primi o secondi premi.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Francesco D'Avanzo, Via A. M. Volpe (Porta Villalta) e si chiuderanno il 4 Ottobre.

## Un Comizio di parrucchieri

Ieri sera fu tenuto il Comizio dei proprietari barbieri per discutere sul seguente ordine del giorno:

1.0 Modificazioni alla legge sul riposo festivo; 2.0 Aumento di tariffe.

Dopo breve discussione e spiegazioni date dal Presidente Cargnelli Aristodeo, fu approvato ad unanimità di spedire all'Ufficio del Lavoro questo ordine del giorno:

«La Classe dei Parrucchieri di Udine riunita a Comizio il giorno 28 settembre 1909 per esaminare e discutere le modificazioni apportate nel prossimo regolamento della Legge sul Riposo Festivo e Sottumano in quelle parti che direttamente e indirettamente riguardano la Classe dei Parrucchieri; conformando ancora una volta i criteri avvolti nella Petizione presentata al Senato nel 1906 circa la necessità o all'opportunità del riposo simultaneo e collettivo dei Padroni e Dipendenti a norma della chiusura dei negozi, fa voti perché il Ministro di Agricoltura e Commercio e l'Ufficio del Lavoro prima, e i due rami del Parlamento dopo accolgano le proposte:

A) che venga prescritto ai Consigli Comunali di sempre accordare la forma di riposo chiesto dalla maggioranza dei componenti la Classe;

B) che la vigilanza per l'osservanza della Legge sia affidata tanto agli agenti comunali, noma a quelli di polizia giudiziaria, e che tanto gli uni come gli altri dovranno pure procedere a verifiche d'infrazioni alla Legge anche dietro semplice denuncia che a loro venisse fatta da appartenenti alle Associazioni Padronali o di Operai della Classe a cui appartengono i denunciati;

e delibri di affidare il mandato alle Federazioni Mutue Parrucchieri d'Italia, per la realizzazione dei voti espressi».

A domani la deliberazione riguardante gli aumenti nelle tariffe.

Un libro stampato a Udine, donato a Re Vittorio.

Il rev. don Tommaso Franca, parroco di Sbandati, nell'Istria, fece omaggio a re Vittorio e alla regina Elena di un esemplare del suo libro «La tubercolosi e il modo di combatterla». In questi giorni don Franca, ricevette uno scritto del ministro della R. Casa, Ponzo Vaglia che gli esprimeva i ringraziamenti del reale per il gentile omaggio. Il libro fu stampato a Udine, nella tipografia Del Bianco.

Decesse.

A Milano, dove si era trasferita qualche anno fa con la famiglia, è morta ieri sera la signora Elisa Grassi, maritata Marchesa degli Obizzi. Ai congiunti vivissime condoglianze.

L'ambulatorio

della Società Protettiva dell'Infanzia in Via F. Cavallotti rimane chiuso dal 1. Ottobre al 15 ottobre per riordini (meno il gabinetto radio-terapico).

Incendio a Paderno.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 14 a Paderno nella casa di proprietà dei fratelli don Angelo e Giacomo Ceconci fu Leonard, abitata dall'affittavolo Carlo Barbetti, si sviluppava improvvisamente il fuoco. Primi ad accorgersene dal fumo e dalle scintille che uscivano dal granaio furono gli abitanti della casa di rimpetto.

Chiamarono al soccorso e ben presto tutto il paese fu sul posto a portare l'aiuto del caso.

Il Barbetti coi figli salì sul granaio allo scopo di salvare, se gli fosse stato possibile, un carro di legna e il granoturco che vi teneva.

Ma era troppo tardi: le fiamme avevano già investito il tutto il granaio. Dovette recedere soffocato dal fumo e impedito d'avanzare dalle fiamme crepitanti. Pensò che avrebbe forse fatto a tempo a sottrarre all'incendio, il mobiglio: di disse nelle camere e parecchia roba riuscì a gettare dalle finestre. Nel frattempo avvertiti d'urgenza giungevano sul luogo i pompieri di Udine.

Essi in breve ora poterono isolare il fuoco che si accendeva contro i travasi e soffitti della casa Ceconci facendoli sprofondare. Il danno è assai rilevante; andarono bruciati un carro di legna e circa 10 quintali di granoturco, oltre i guasti assai gravi arrecati al locale. Ignorasi la causa del fuoco; sul posto erano recati anche i carabinieri con a capo il maresciallo della stazione.

Ciclisti.

Domenica passata, indetta dal signor Floretti, fu data una corsa su strada, nel tratto Pasian di Prato-Campoformido. Vinsero: primo premio (medaglia d'oro grande) Riccardo Verona; secondo (med. d'argento grande) Giuseppe Ciodatti; terzo (med. d'argento), Jacobbi; quarto (med. di bronzo) Giuseppe Potassi — tutti di Udine; quinto (id. id.) Federico Miani di Pasian.

Le conseguenze dello sciopero milanese

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia i seguenti disastri:

«Causa sciopero dei carrettieri di Milano resta sospeso dal presente fino a nuovo avviso l'accettazione di tutte le spedizioni di merci destinate a Milano ed eccezione di quelle destinate agli stabilimenti racconciati a spedizione per le quali i singoli destinatari lascino dichiarazioni di poterne garantire il ritiro.

«Avvertito che per le spedizioni di piccolo partito dirette a Milano sarà sufficiente la dichiarazione della ditta mittente a garanzia nello stivale e ritiro».

## Consiglio scolastico provinciale

### Nomine d'insegnanti

Il consiglio scolastico riunitosi ieri approvò le nomine dei seguenti insegnanti:

Maria Zanier Sandrigo a Pasian Schiavonesco, Maria Coscòlo a Villorba, Elisa Cereser Padernelli a Visandone; Giuseppe Basso a Rivo, Giuseppe Pontel e Florio Dorotea a Clevis, Teresita Facini a Felletis, Valentina Tordazzi a Vitarbo, Quintilla Borletti a Rodeano, Alessandra De Biasi a Raspano, Ida Giorgiotti a Fanna, Valentina Tordazzi e Giovanni Marzocco ad Arzene, Romilda Boschetti a Cassacco, Maria Cavinato e Pia Fusari a Pradamano, Anna Bressani Comino a Lavarra, Paulina Venturini a Colloredo di Montalbano, Brigida Castellani, Ermelinda Ivo, Silla Vissà Pisani e Alba Vissà Pisani a Rivignano, Francesca Pistolesi ad Aris, Maria Antonia Minutella Tomasetti e Teresita Vaillo a Prebenico, Maria Tasselli e Gemma Corradini a Ragogna, Lina Lazzaro a Sammar-denchia, Giocinda Buttazzoni a Panticchio, Placido Burello a Plasencis, Eugenia Piva a Sedegliano, Pia Garlati De Campo a Gradisca, Giocinda Buttazzoni e Biondi Teresa a S. Lorenzo di Sedegliano, Zelinda Gobitti a Campoformido, Benedetto Biasotti a Bressa, Emilia Cossetti a Felletto Umberto, Elodia Bellis a Vidutis di Dignano, Pia Spalmarin a Bertolo, Giuseppe Buttaioni a Pasian di Prato, Eugenia Piva a Talmassons, Maria Laurenti a Flambro, Ettore Mingotti a Carlinio, Adalgisa Rossi a Palmanova, Luigi Carobba a Scillit, Teresa Lazzaro a Felletis, Teresa Tonizzo a S. Giorgio di Nogaro, Lucia Poli a Gonars, Maria Roncato a Corno di Rosazzo, Lucia Gardel Copetti a Venduglio, Romilda Boschetti a Treppo Grande, Elisa Angeli a Premariacco, Luigi Bannani a Orsaria di Premariacco, Elisa Tosolini Morassi a Leonacco di Tricesimo, Elisa Preindel a Moimacco, Maria Altini a S. Maria la Longa, Albina Rossi ad Amaro, Alba Pisani Vissà a Venzone, Elettra Gabici a Portis, Celestina Lovovichetti a Invillino, Elettra Gabici a Suttrio, Lorenzo Craighero a Paluzza, Tito Livio Ruber a Moggio, Guglielmo Seravito e Giuseppe Pizzarello a Forni di Sotto, Bortolo Nazzi e Angelina Boscardol a Dognà, Don Giovanni Zanier ed Erminia Agostinis ad Arta, Manlio Amadori a Chiussaforte, Margherita Pittino a Pietra Tagliata di Pontebba, Ersilia Veneziani ad Azzano Decimo, Antonio David ad Arba, Francesco Marchesi a Marsure di Aviano, Elisa Padernelli-Cereser, Minor Marchesini e Luigia Folchi-Marchesi ad Aviano, Maria Pia Scotti e Maria Vedova a Giais, Eugenia Piva, Silla Vissà Pisani e Alba Vissà Pisani a Barcis, Adele Tassinari, Maria Samorini, Teresa Minighini ed Elvira Bacchilega a Cordenons, Giuseppe Sina e Luigia Feltrin a Erto, Casso, Giuseppe Gavagnini a Maniago, Natale Granzotto a Campagna, Anita D'Andrea a Navarons, Teresa Trepin a Toppo, Giulia Buttusi e Marianna Brino a S. Giovanni di Prebenico, Luigia Giacomini a Rorai Piccolo, Genoveffa Goretti a Pinzano, Ettore Bondi e Adelfina Grandolfi a Valeriano, Teresina Gandolfi a Castaborchia di Pinzano, Ernesto Comas a Mazzons e Colle, Ida Della Rossa a S. Giorgio della Richinvelda, Valentina Tordazzi a Rauscedo, Eufemia Salletti a S. Martino a Tagliamento, Benvenuto Menegon a Pielungo, Ernesto Comas ad Anduina, don Tomaso Gerometta e Maria Beacco a Campone di Tramonti di Sotto, Don Pietro Corona a Tramonti di mezzo, Maria Cattarinuzzi a Tramonti di Sotto, Ester Veronesi ad Arzenico di Sopra, Italia Piccinelli e Clementina Vendramin a Casarsa, Valentina Tordazzi a Bannia di Fiume, Antonietta Della Schiava a Roveredo di Varmo, Ravina Nava a Rivolto, Marianna Vagni a Percoto, Teresa Bonanni a S. Lorenzo di Soleschiano, Tarsilla D'Ovaldo a Rosazzo, Guglielmo Sorevito a Timau, Pio Barnaba a Fiume.

Altri affari approvati.

Codroipo. Trasferimento della maestra De Grandis a Codroipo e della Urbani a Jutizzo. — Claut. Riunione della maestra Trevisan. — S. Quirino. Nomina d'insegnanti provvisori — Porcia. Delibera che siano obbligatorie le due scuole di Rorai Piccolo e Spinazzedo. — Ciseris. Aumento dello stipendio da L. 550 a 700 alla maestra della scuola femminile di Stella. — Clauzetto. Conversione in miste delle due scuole del capoluogo. — S. Quirino. Ripartizione delle classi in 2 maschili, 1 femminile e 1 mista. — Sequals. Istituzione della quarta classe per le frazioni di Sequals e Solimbergo (salvo la competenza della Giunta Prov. Amministrativa). — Pozzuolo. Istituzione di una nuova mista a Sammar-denchia (salvo come sopra). — Polcenigo. Istituzione di una quarta scuola mista a S. Gi. vanni (salvo come sopra). — Pasian di Pordenone. Domanda di sussidio per la costruzione di tre fabbricati scolastici: da voto favorevole. — Osoppo. Istituzione di una quarta classe maschile, domanda di sussidio: voto favorevole.

## I concorsi per le scuole del comune.

Riceviamo:

Ci è nota la graduatoria dei concorrenti al posto d'insegnante elementare in queste scuole urbane maschili superiori. Sembra però che molti degli interessati non siano rimasti contenti dell'operato dell'On. Commissione giudicatrice. Infatti non sappiamo a quali criteri si sia attenuta la stessa On. Commissione nel giudicare il valore reale dei vari concorrenti. Fra questi figurano provetti insegnanti con diploma di direttore didattico e con altri titoli superiori che attestano esaurientemente della loro capacità didattica. Ebbene, questi hanno avuto l'ingrata sorpresa di vedersi spostati nel merito didattico ad altre e ad altri (novellini) ancora quasi digiuni della vera arte d'insegnare. Da che si deduce il valore didattico di un insegnante? Da una bella classificazione nella licenza normale, o da un lungo e lodevole servizio nella scuola, vera e sola palestra di arte didattica?

Questo si domanda all'on. Consiglio Comunale che oggi è chiamato a procedere alla nomina dei vari insegnanti.

E il R. Provveditore agli studi non vorrà tener conto del disposto dell'art. 125 del Regolamento sull'istruzione pubblica?

Pietro Leonini concorrente

Ispezioni nei forni.

Un agente di p. s. e un vigile urbano, accompagnati da sig. Silvio Savio, ieri e stamane per tempo hanno fatto delle ispezioni nei panifici e nei forni cittadini, per verificare se vengono rispettate le leggi sociali. Non dappertutto trovarono che le leggi venivano applicate e rievocarono parecchie contravvenzioni alle leggi sul lavoro notturno, sull'assicurazione obbligatoria sul riposo settimanale e alla legge delle donne e fanciulli.

Tali ispezioni continueranno e verranno estese anche in provincia.

Tiro al fiobert.

Le lezioni di Tiro al fiobert seguiranno nel campo di Tiro situato in via Teobaldo Ciconi (circonvallazione esterna Aquileia-Cussignacco) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 in poi. Le iscrizioni si accettano al campo di Tiro.

Giro del Veneto.

La partenza da Vicenza è stata fissata venerdì 1 ottobre alle ore 6 ant. e l'arrivo a Udine sarà circa alle ore 15 dello stesso giorno.

Il traguardo è stato fissato sullo stradone Palmanova, e sappiamo che un apposito comitato sta preparando tutto ciò che è necessario per la buona riuscita della gara.

Beve un preparato venetico, per errore.

Stamane il ragazzo Manlio Cucchini di 7 anni, abitate in via Grazzano 146, trovò una bottiglia di gasosa e nascostamente cercò di berne il contenuto. La bottiglia conteneva varechina, un preparato venetico che viene usato per lavare le biancherie.

Il Cucchini si accorse dell'errore, quando aveva già trangugiato un buon sorso.

Assalto subito da dolori, chiamò aiuto. Una persona del vicinato appena saputo di che si trattava — i genitori del ragazzo non erano in casa — accompagnò il Cucchini all'ospedale, dove si ebbe le cure urgenti del caso dal dott. Loi, che accolse il ragazzo nel più luogo giudicandolo guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Due arresti.

Stante le guardie di p. s. arrestarono certo Marceau La Fuma d'anni 24 da Montone (Francia) privo di Mezzi e di recapito, nonché certo Antonio Don d'anni 45 di Iplis, trovato in possesso di armi proibite.

Una bicicletta senza padrone.

Le guardie notturne Isidoro Gut-tardo e Domenico Bergamasco, la scorsa notte trovarono una bicicletta abbandonata fuori Porta Grazzano. Depositarono la macchina in questura.

Un dito schiacciato.

L'operaio Felice Orsetto d'anni 55 di Cividale, occupato a Chiavris, ieri sul lavoro si ebbe accidentalmente schiacciato l'anulare della mano sinistra. Ricorso per le cure all'ospedale, fu giudicato guaribile in tre settimane.

Smarrimento.

Domenica sera in Mercatovecchio venne smarrito un bracciale d'oro. Competente mancia a chi lo portasse all'Agenzia Manzoni.

Proprietari di case.

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Cinematografo Volta

Come annunciavamo ieri, questa sera si darà:

«Albino e Rosmunda» soggetto tragico storico dell'epoca dei Longobardi, ultima grandiosa e spettacolosa novità. La magnifica protezione verrà preceduta da «Le rovine del ringid»; dal vero e seguita da

«Il sogno di Marietta» tutto da ridere. E' un programma che come gli altri, che si susseguono al Volta, promette molto.



## Camera di Commercio.

Seduta del 17 settembre 1909

6. Termine per ritiro delle merci. — Si ottenne che a partire dal 2 giugno fossero ripristinati in stazione di Udine i termini normali per il ritiro delle merci e le relative tasse di sosta e di deposito. Il termine ristretto fu però riapplicato, dal 2 settembre in tutte le stazioni del Compartimento, eccettuando quelle di Venezia Mare e Venezia S. Basilio e fatta eccezione delle merci destinate a località distanti più di 5 Km. dalla ferrovia.

7. Trasporto Cernignano-S. Giorgio Nogarò. — Il 31 luglio ebbe luogo a Venezia una riunione dei rappresentanti le Camere di Venezia, Trieste e Udine per trattare sul servizio della linea Cernignano-S. Giorgio Nogarò, per spingere le amministrazioni ferroviarie dei due Stati ad attuare il promesso servizio diretto delle merci sul detto tronco e per chiedere l'istituzione di due nuovi treni.

8. Pagamento dei dazi doganali. — Allo scopo di abbreviare le gite delle merci alla dogana di San Giorgio Nogarò, si raccomandò alla Direzione generale delle dogane di autorizzare, verso garanzia, la Società Veneta a pagare i dazi di settimana in settimana sulle merci importate in suo nome. L'autorizzazione fu accordata.

9. Unione delle Camere. — Il presidente rappresentò la Camera all'assemblea dell'Unione che ebbe luogo a Roma, e nella quale la Camera di Udine fu rielezione a far parte del Comitato esecutivo.

10. Per l'esportazione. — Si comunicarono a caso della Germania e dell'Austria - Ungheria, dove il raccolto delle mele da sidro fu quasi nullo, gli indirizzi dei principali produttori e incettatori di mele in Friuli.

Si aderì al Congresso degli esportatori italiani in Levante, che si terrà a Venezia dal Comm. Rubini, segretario della Camera di commercio italiana di Parigi, allo scopo di istituire presso quella Camera un Museo commerciale italiano a profitto degli esportatori nazionali.

Si comunicarono gli elenchi degli esportatori friulani a Consoli e a ditte di vari Stati.

11. Per porti di Venezia e di Milano. — Il Ministro dei lavori pubblici, in risposta al voto di questa Camera, dava precise assicurazioni circa l'esecuzione sollecita dei nuovi lavori nel porto di Venezia (completamento della stazione marittima scavi, boe, ecc.).

Assicurava pure d'aver sollecitata la compilazione dei progetti di massima delle opere interessanti l'approdo di Marano Lagunare.

12. Esposizione internazionale del 1911 a Torino. — L'on. Tommaso Villa, presidente dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro che sarà tenuta in Torino nel 1911 per il 50.º anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, ha autorizzato questa Camera a fungere da Comitato provinciale per l'industria.

13. Premi ad Esposizioni. — Si accordarono medaglie per le Mostre e i concorsi che avranno luogo nel settembre in Udine, e cioè: una medaglia d'oro per la mostra bovina provinciale, una medaglia d'oro per il Mercato-Concorso provinciale di tori e torrelli della razza pezzata rossa friulana, una medaglia d'oro per la mostra provinciale delle latterie, una medaglia d'argento per il Concorso di confezione del prosciutto in scatole, una medaglia d'argento per l'Esposizione-fiera vini acquavite ed aceto, due medaglie d'argento per la Mostra di orticoltura e giardinaggio.

Concesse una medaglia d'oro alla Mostra delle piccole industrie, due medaglie d'argento e quattro di bronzo alle Mostre agricole tenute nel settembre a Martignacco.

Concesse una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra di bovini che sarà tenuta nell'ottobre a S. Giorgio Nogarò.

Accordò una medaglia d'argento e due di bronzo alla Esposizione-fiera di vini che avrà luogo in Nimis nell'ottobre.

Concesse una medaglia d'argento al Concorso a premi per la buona tenuta delle stalle, nei comuni di Aviano, Budoia, Caneva e Polcenigo.

Per la gara federale tenutasi in Tolmezzo quando si inaugurò il nuovo campo di tiro si conferirono due medaglie d'argento.

14. Moneta spicciola. — In occasione della campagna bacologica si ottenne che la Direzione generale del tesoro rifornisse la locale Sezione di tesoreria di biglietti di Stato e di moneta divisionaria d'arg. 15. Orari di uffici pubblici. — Si ottenne che nei giorni di mercato in Spilimbergo l'ufficio che rilascia le bolle di legittimazione per trasporto degli spiriti, prolunghi l'orario di mezz'ora al mattino e di mezz'ora nel pomeriggio.

Si diede parere alla R. Intendenza di finanza sull'orario dell'ufficio del Registro di Udine e sull'orario della dogana di Stupizza.

Alla Direzione provinciale delle poste si esprime parere circa l'orario festivo dell'ufficio postale di Cassacco.

16. Tassa d'esercizio e rivendita. — A richiesta della giunta provinciale amministrativa si esprime parere sulle tariffe approvate da alcuni consigli comunali per la tassa d'esercizio e rivendita. Si esprime pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

17. Perizia. — Si eseguì la perizia di campioni d'olio in contestazione.

18. Commissione compartimentale del traffico. — Il vice presidente rag. Girolamo Muzzatti fu chiamato dal Governo a far parte della Commissione compartimentale del traffico, e in tale ufficio si propone di patrocinare gli interessi ferroviari del Friuli, compatibilmente con quelli del Compartimento e dello Stato.

## Cinematografo Miliano

Via Aquileia

Questa sera nuova, attraentissimo programma:

1. — *Il Lupo, dal vero.*

2. — *La Casa senza figli*, ultima creazione, film d'arte.

3. — *L'Erata*, soggetto militare di grande interesse. Assoluta novità.

4. *Il falso erede*, comica.

Come si vede un programma variato, struttivo ed interessante, che farà affollare il salotto.

## Dal lettori

A proposito del mercato d'uva. — Ci siamo portati per diverse mattine al mercato d'uva, testé inauguratosi fuori porta Aquileia, e a con nostra non poca meraviglia abbiamo dovuto constatare che l'uva si vende a C. 40-45 al Kg. come in piazza, se non di più. Ed è naturale, perchè un truttivendolo di via Aquileia ne fa l'incetta ogni mattina proprio lì nel posto destinato al Mercato. Ora domandiamo se il mercato d'uva, ottima innovazione, che dovrebbe dar anche un vantaggio al pubblico, può restare a favore di uno speculatore che pianta proprio la sua bottega!

E' com'è che la circolare dispensata dal Comitato della Mostra di frutticoltura-orticoltura giardinaggio avverte che l'uva da tavola, « per varietà veramente scelte non dovrà assolutamente superare il prezzo di 20-30 cent. al Kg? » E che non sia proprio possibile raggiungere il nobile scopo che si è prefisso di venire incontro specialmente alla classe povera (come fanno a Treviso) e fare in modo che il mercato dell'uva non passi per mano di terzi?

Giuriamo questo reclamo a chi di competenza, onde togliere possibilmente i suaccennati, lamentati inconvenienti.

## Gli Scienziati italiani

tra i fratelli di Trieste. — Non senza commozione si leggono i discorsi pronunciati ieri sera al banchetto che alla Filarmonica l'Ateneo di Trieste offrì agli scienziati italiani.

Furon rievocazioni e auguri affermazioni e speranze. Ben disse Attilio Hortis:

Fratelli, la lingua che qui risuona sulle nostre labbra è la vostra e vi manifesta ad ogni ora il consentimento de' nostri cuori; col nostro lavoro cooperiamo al lavoro della nazione: unanimi inneggiamo alla scienza e alla grande patria italiana. (Scoppia un'acclamazione unanime che sembra non debba più finire).

E il prof. Bordiga, nella chiusa, lo a Trieste auguro prosperare le sorti dell'Università italiana (scroscio di applausi entusiastici, interminabili).

La sorella maggiore ed antica (Padova sotto le ali della scienza che ignora le barriere stenderà allora la mano alla sorella ultima venuta; e Venezia posta tra le 2 città custode fin di memorie comuni, in nome dell'arte risulterà quella fratellanza spirituale...

Ora leviamoci in silenzio e riverenti. Non vi par d'udire voce alcuna? Non vi par viva davanti qualche immagine pur dianzi lacrimata come spenta?

Benedette voi, ombre care di amici che passate. La sacra fiaccola transitò dalle vostre mani ad altre non meno pie; consolatevi; essa passerà accesa ai venturi.

Alta vostra memoria, ombre sacre, il nostro saluto, l'ultimo a te, Felice Venezian (altro scroscio d'applausi calorosissimi) non meno prode di quel tuo vicino, di quel Giacomo Venezian che, cadendo eroicamente sotto le mura di Roma nel 1849, legò di gloria di riconoscenza e di fede il nome caro di Trieste a quello angusto della gran madre latina (salve d'applausi ripetute, ovazioni senza fine).

I congressisti raccolsero fra loro mille lire per la Lega Nazionale.

## Un nuovo avvisatore sismico

Firenze 28. Il prof. Stattersi, direttore dell'osservatorio di Quarto, ha scritto una lettera al *Nuovo Giornale* per annunciare la costruzione di un nuovo apparecchio che preannuncia il terremoto. Egli dice che tra le ultime 13 scosse, avvenute in Italia e fuori, otto sono state preannunciate dall'apparecchio dalle 20 alle 40 ore prima che avvenissero.

Luigi Princiglis gerente responsabile

## Fabbrica Zuccheri Ligure Sanvitese

Cap. Sociale Lit. 100.000, emesso e versato

Sede in Genova e S. Vito al Tagli.

Si prevengono i signori Azionisti che a partire dal giorno 15 ottobre p. v. s. r. pagabile il dividendo dello scorso Esercizio in Lit. 6, per azione. Tale pagamento sarà fatto contro consegna della relativa Cedola N. 2 presso la Sede sociale in Genova, e presso i seguenti Istituti Bancari: Banca di San Vito — S. Vito al Tagliamento. Società Bancaria Italiana — Genova. Società Bancaria Italiana — Milano.

Genova 27 Settembre 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

## Elixir Ferruginoso S. Caterina

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo.

E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA

Distilleria Ogna - Milano

Cercasi fotografo

praticissimo in tutti i rami della fotografia. Ottime referenze campioni e pretese a G. di Piazza Gemona (Udine).

## Sciatica Reumatica

cura di salute

Dot. Giuseppe Munari - Treviso

Ringraziamento

da Campolongo (Venezia)

16 Settembre 1909.

Reg. signor dott. G. Munari

Treviso

COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

GOROBOR ANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Estratto di

Kefir

Prodotto brevettato

della Premiata Lattoria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini — vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per l'ovestria la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti

MILANO ROMA-GENOVA

si vende presso le principali farmacie drogherie

Acqua salso-jodica

DI SALES

Prop. della S. A. Terme di Sal.

Med. d'ore Esp. d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi certificati medici

E' la più ricca di iodio delle conosciute

L'acqua di sales indicatissima per una cura depurativa primaverile

LIRE UNA la bottiglia in tutte le farmacie

A. MANZONI & C.

Concessionario esclusivo Milano-Roma-Genova

## REPUBBLICA DI S. MARINO

Proslito a Premi

approvato con deliberazione 23 sett. 1907

Questo prestito è l'unico

IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione

SORTEGGIA DEI PREMI A 1.000.000

- 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20.000 - 10.000 - 5.000 ecc.

e garantisce la vincita di un premio importante e nove rimborsi a ciascuna decina di obbligazioni, assicurando così, in qualunque caso utile certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Domani pubblicheremo, in ultima pagina, il sunto del programma.

Le obbligazioni e le decine di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova alla Banca Casareto, assumitrice del Prestito, e dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nella altro città dalla principali Banche, Casse di risparmio, Banche e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo e dettagliato programma.

Al 31 dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Rnezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

Dr. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrico-ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Gemona 29 Telefono 254

## Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

Collegio

DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri).

Udine - Viale Venezia 23 - Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Varecchina

Vedi in IV. pag.

La Ditta Maestrello Angelo

cederebbe negozio, ferramenta, con relativi magazzini, bene avviati, e posto nella Via Principale di Cordovado.

Per informazioni ed offerte rivolgersi alla signora Lia Maestrello - Cordovado.

Buona occasione

Si trova in vendita, appena usato un Lambiccò per distillazione vinicce.

Per informazioni rivolgersi Agenzia Manzoni. Udine.

Pianoforti

vendita e noleggio

Organ

Armonium

Piani melodici

Principale Stabilimento

LUIGI CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 12

Gratis per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

BANCA

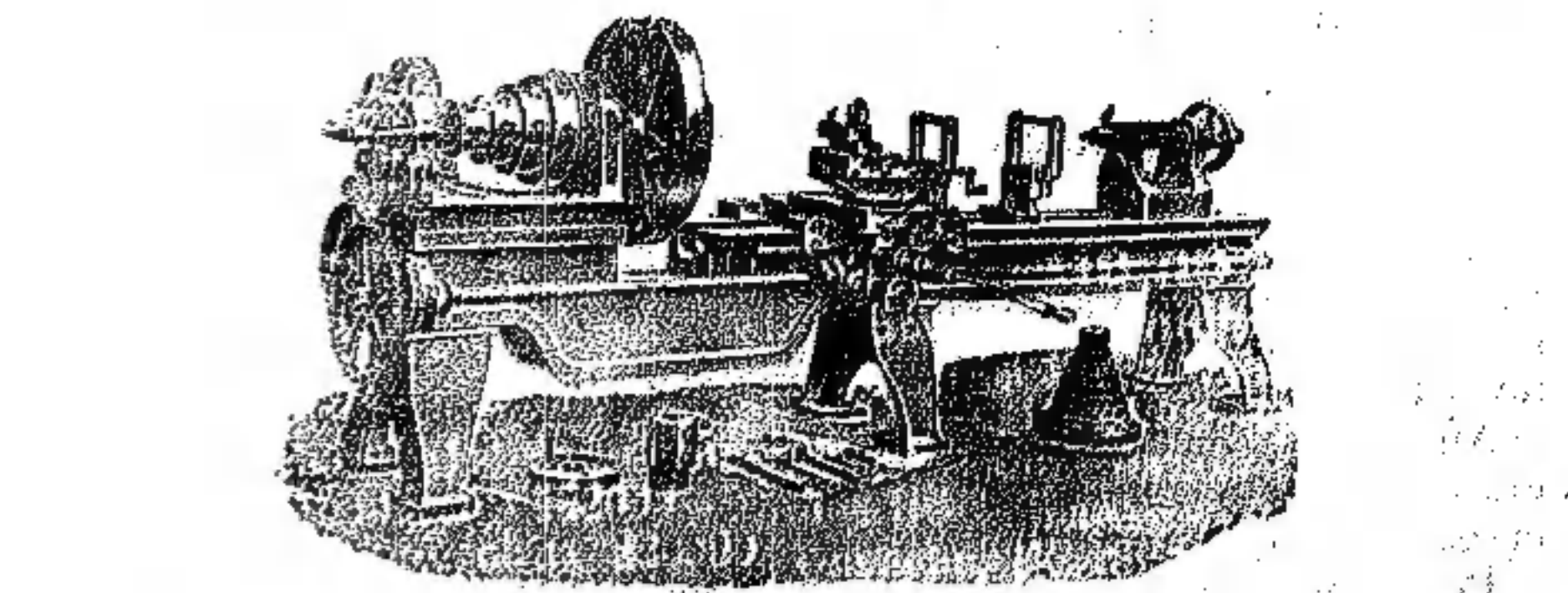
Commerciale Italiana

Situazione del conto al 31 Agosto 1909

Vedi avviso in quarta pagina

## Ing. CARLO FACHINI DEPOSITO MAGGHINE ED AGGESSORI

Tel. 100 - UDINE - Via Bartolini, 2



Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, facine e utensili d'ogni genere. Rubetterie, guarnizioni, lubrificanti, cinghie

## Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4, - UDINE - Telefono 3-77

Stoffe Nazionali ed Estere per Uomo e per signora

Confezione su misura

Deposito biancheria comune e di lusso per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

Telerie, Tovaglierie, Tende, Tappeti, Coperte

Forniture speciali per Corredi, Alberghi, Collegi, ecc., a prezzi e condizioni vantaggiose.

Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE

tre medaglie d'oro e croce insigne

Esecuzione perfetta a qualunque tempo

Assume qualsiasi lavoro fotografico.

Specialità in pose artistiche

Vendita accessori per fotografia

Deposito delle rinomate carte GEVAERT

Lastre Capelli e HAUFF

Succursali Gemona e Palmanova

PREZZI MODICISSIMI

Giovanni Paressoni

San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili

Coperte, cufie, mantelline soprabiti, dose, calzoni da caccia ecc.

Cataloghi e campioni a richiesta

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono

Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono

elastici di qualunque misura - Reti metalliche

a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e

waterassi - Prezzi di fabbrica.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Risma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

Cerco questi libri

Chi avesse di questi libri e gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandoli io il massimo del loro valore.

Giuseppe Malatella

Libreria Dante

UDINE

Via Merceria 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499.

Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515.

Farlati. Illyricum sacrum (qualunque edizione).

Goldoni. Commedie. Ediz. Zatta, 44 volumi.

Albertus Magnus. Opera Omnia.

Bibbia, stampate prima del 1501.

Berovius. Annales Ecclesiastici.

Bollandus. Acta Sanctorum (Completo).

Duns Scotus. Opera Omnia.

Muratori. Rerum Italicarum scriptores.

Moravores. Atlante di Geografia.

Blaeu. Teatrum Orbis Terrarum.

Tolomeo. Geographia. Ediz. prima del 1510.

Migne. Patrologia cursus completus.

Ugolini. Blas. Tassarus antiquitatum.

Mabilton. Acta Sanctorum.

Livres d'Heures, ediz. sino al 1550.

Poliphilo. La Hyperotomachia (qualunque ediz.).

Venezia. Libri, manoscritti, opuscoli su Venezia.

Molire. Corneille, mais anciennes editions.

Romanin. Storia di Venezia.

Sabellico. Historia Vnitiana. Ediz. prima del 1500.

Ortelio. Teatro del Mondo, ediz. 1550.

Petrarca. Qualunque edizione prima del 1498.

Qualunque libro grande o piccolo, in qualsiasi lingua, purché stampato prima del 1498.

Pagine Friulane. Tutta la raccolta.



